



Giugno 2010

a cura del Settore  
Analisi della normazione  
Biblioteca del Consiglio regionale



## Servizi postali e di prossimità nei comuni disagiati: conclusione della fase transitoria della l.r. 66/2007 ed avvio di quella a regime

*Questo documento costituisce l'aggiornamento della precedente nota n.12 del marzo 2009 rispetto ai risultati conseguiti nell'attuazione della l.r. 11 dicembre 2007, n.66 "Servizi postali e di prossimità. Interventi di sostegno ai comuni disagiati" che, conclusa la fase transitoria, con il 2009, è entrata nella fase a regime che prevede l'erogazione dei contributi solo per iniziative gestite in forma associata.*

### ***In sintesi***

Dall'esame delle informazioni raccolte emergono in particolare i seguenti elementi:

- la conferma che l'esigenza di trovare una risposta alle **difficoltà di trasporto** fino al più vicino ufficio postale costituisce la problematica più diffusa;
- un maggiore impegno da parte dei beneficiari alla **effettiva realizzazione delle iniziative programmate**;
- **7 progetti** ammessi a finanziamento per il 2009, con un'assegnazione di **contributi pari ad € 206.657,50**, che ha determinato il **mancato utilizzo di quasi un terzo dei fondi stanziati** per tale anno, mentre per le due precedenti annualità era stato utilizzato l'intero stanziamento;
- **disparità del grado di copertura** dei contributi assegnati rispetto ai costi complessivi delle iniziative (in 5 casi prossima al 100%, inferiore al 50% negli altri);
- una **sensibile diminuzione**, con l'avvio della fase a regime, **del numero dei Comuni coinvolti** nelle iniziative (- 14,6% rispetto al 2007 e -18,0% rispetto al 2008).

## ***1. Obiettivi della legge e strumenti attivati***

Con la l.r. 11 dicembre 2007, n.66 la Regione Toscana ha voluto sostenere le comunità locali riguardo alle **problematiche connesse alle carenze del servizio postale** che interessano circa il 45% dei Comuni toscani.

Per gli anni 2007 e 2008, la l.r. 66/2007 prevedeva **una fase transitoria** nella qua-

le i contributi erano assegnati ai comuni singoli e, a partire dal 2009, una **fase a regime** nella quale i progetti ammissibili a contributo sono solo quelli presentati e **gestiti in forma associata**.

La fase a regime dell'applicazione della l.r. 66/2007 trova completa attuazione con l'approvazione del **regolamento di attua-**

**zione** del 21 ottobre 2009, n. 60/R che stabilisce, fra l'altro, l'ammontare del contributo per ciascun progetto nella misura di € 30.000 annui, che viene ridotta nel caso in cui il progetto abbia un costo complessivo inferiore<sup>(1)</sup>.

Riguardo alle tipologie di interventi, **sono ammissibili a contributo** iniziative, sia già assunte sia allo stadio progettuale, inerenti:

- A) l'attivazione di centri multifunzionali nei quali sia prevista l'erogazione di servizi postali;
- B) lo svolgimento di servizi postali da par-

te di esercizi commerciali o empori polifunzionali;

- C) il supporto alle persone anziane o disabili per un più agevole utilizzo degli uffici postali;
- D) l'attivazione di servizi di trasporto specificamente dedicati al miglioramento dell'accesso agli uffici postali da parte dei residenti in zone non servite;
- E) iniziative tendenti a migliorare l'erogazione del servizio postale, in collaborazione con Poste Italiane S.p.A.;
- F) altre iniziative per favorire la fruibilità del servizio postale.

## 2. Il completamento della fase transitoria

Nel corso del **biennio** sono stati finanziati complessivamente **98 progetti** con contributi pari ad **€ 596.992,13**, di cui 48 per il 2007 (€ 299.999,91) e 50 per il 2008 (€ 296.992,22). Molti dei progetti finanziati nella seconda annualità costituiscono la prosecuzione di attività avviate e finanziate l'anno precedente.

Dall'analisi dei dati relativi alle iniziative finanziate nella fase transitoria emerge innanzitutto **una sostanziale stabilità nella ripartizione tra le diverse tipologie**

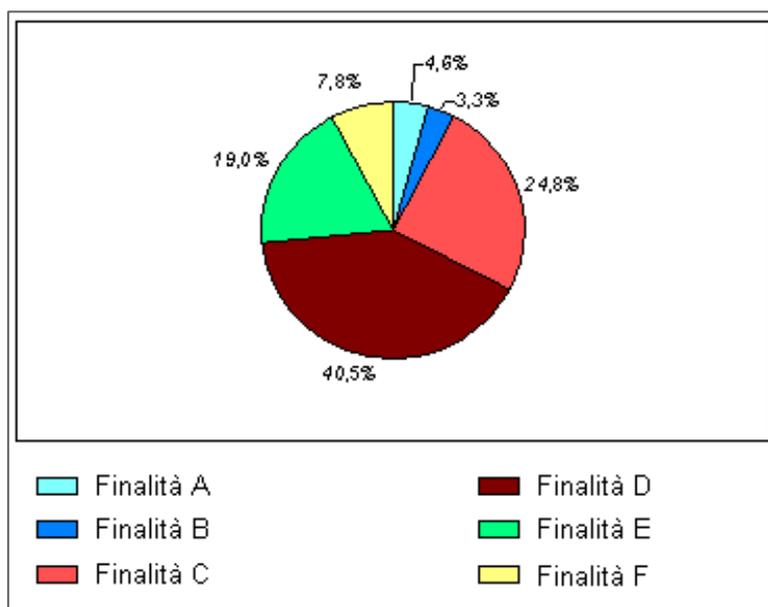
**di intervento** nei due anni considerati. Ciò vale sia per l'insieme dei progetti sia per i singoli Comuni che in genere hanno riconfermato nel 2008 gli interventi già proposti per l'anno precedente. Nel grafico di **Tav. 1** è riportata la distribuzione dei progetti finanziati nel biennio 2007-08 secondo le tipologie di intervento elencate nel precedente paragrafo.

Tali informazioni confermano che il **disagio più avvertito** continua ad essere rappresentato dalle **difficoltà di trasporto fino al più vicino ufficio postale** aperto e, quindi, che l'esigenza di fornire un supporto ad anziani e disabili, spesso consistente nel servizio di trasporto, è sempre molto sentita.

Dalle relazioni presentate, emerge altresì come gli effetti dei singoli interventi sul territorio appaiono essere stati goduti e apprezzati appieno dalla popolazione, come dimostra la quasi generalizzata conferma dei servizi istituiti nel corso della prima annualità.

Per **ulteriori elementi di dettaglio** relativi alle caratteristiche di tali progetti si rimanda alla precedente **Nota informativa n. 12 del marzo 2009**<sup>(2)</sup>.

**Tav. 1 – Progetti finanziati durante la fase transitoria (anni 2007 e 2008) per tipologia di finalità**



Fonte: ns elaborazioni su dati Regione Toscana - GR DG della Presidenza

Con la relazione approvata dalla

Giunta regionale con decisione dell'8 marzo 2010, n. 29, vengono altresì presentati i **dati di rendicontazione dell'annualità 2008**. Dei 50 progetti, presentati da 47 Comuni, **38 sono stati realizzati** secondo quanto indicato nella domanda, **3** sono stati **in tutto o in parte modificati** per far fronte ad esigenze diverse da quelle indicate ma coerenti con le finalità della legge, **5 non sono stati realizzati** e, infine, uno è stato realizzato **utilizzando i residui** del contributo assegnato nel 2007.

Nella tabella di Tav. 2<sup>(3)</sup> sono riportati i dati relativi alle due annualità della fase transitoria riguardo alle modalità di utilizzo dei contributi da parte dei Comuni assegnatari.

Da essa si evince come questi abbiano uti-

lizzato i contributi assegnati nel 2008 in maniera maggiormente aderente al progetto presentato rispetto all'anno precedente: è infatti sensibilmente aumentato il numero di Comuni che hanno utilizzato il contributo per le iniziative indicate nella domanda mentre è calato il numero di quello che hanno ritenuto, pur attenendosi alle finalità indicate dalla legge, di apportare adeguamenti al progetto. Inoltre non vi sono casi di utilizzo del contributo per finalità estranee alla legge.

Al contrario, è rimasta sostanzialmente costante la percentuale di Comuni che non hanno utilizzato, in tutto o in parte, il contributo assegnato.

**Tav. 2– Progetti finanziati per modalità di utilizzo del contributo (anni 2007 e 2008)**

Modalità di utilizzo/ non utilizzo dei finanziamenti erogati per l'anno 2007	2007		2008	
	Num. di Comuni	%	Num. di Comuni	%
Contributo utilizzato per le iniziative indicate nella domanda	29	60,4	38	80,9
Contributo utilizzato per iniziative diverse, in tutto o in parte, da quelle indicate ma comunque coerenti con le finalità della legge	10	20,8	3	6,4
Contributo utilizzato per finalità diverse da quelle della legge	2	4,2	-	-
Contributo in tutto o in parte non ancora utilizzato	7	14,6	6	12,8
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>100,0</b>	<b>47</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ns elaborazioni su dati Regione Toscana – GR - DG della Presidenza

### 3. L'avvio della fase a regime

Anche per la prima annualità della fase a regime, l'**erogazione di servizi di trasporto**, con particolare riguardo alle categorie svantaggiate, è **la tipologia di intervento largamente prevalente** ma sono presenti anche iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la creazione di un centro polifunzionale e iniziative di collaborazione con Poste Italiane.

A tale riguardo si rileva come, malgrado il definitivo accantonamento dell'ipotesi di definire una convenzione-quadro a livello regionale determinata dalla normativa sulla concorrenza, in molte realtà prosegue una

**proficua collaborazione tra enti locali e Poste Italiane.**

I **progetti presentati sono 7**, presentati da gestioni associate facenti riferimento in 5 casi a Comunità montane ed in 2 casi a singoli Comuni capofila.

Per l'anno 2009 **i contributi ammontano ad € 206.657,50**, per un totale di **41<sup>(4)</sup> Comuni** coinvolti ed una popolazione potenzialmente interessata di **122.903 abitanti**.

Nella tabella di **Tav. 3** è riportato l'elenco degli enti beneficiari dei contributi, il costo

**Tav. 3– Progetti presentati e contributi assegnati per l’anno 2009**

Ente capofila	N. Comuni	Costo della iniziativa (€)	Contributo assegnato (€)	Contributo/ Costo (%)
CM Amiata Grossetano	10	60.061,99	30.000,00	49,9
CM Valtiberina	6	40.530,43	30.000,00	74,0
CM Garfagnana	16	76.178,05	30.000,00	39,4
Comune di Fabbriche di Vallico	4	33.286,02	30.000,00	90,1
CM Val di Bisenzio	3	28.328,75	28.328,75	100,0
CM Alta Val di Cecina	4	33.286,02	30.000,00	90,1
Comune di Asciano	2	28.328,75	28.328,75	100,0
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>300.000,01</b>	<b>206.657,50</b>	<b>68,9</b>

Fonte: ns elaborazioni su dati Regione Toscana – GR - DG della Presidenza

delle iniziative proposte e l’ammontare del contributo assegnato.

Dalla tabella si rileva come la maggioranza delle iniziative ha **un costo** complessivo

che si aggira **attorno all’ammontare massimo del contributo concedibile**, cosicché la percentuale di copertura del costo è prossima o uguale al 100%, a fronte di una media generale del 68,9%; quando invece, come nei casi della CM dell’Amiata Grossetano e della CM della Garfagnana, il progetto è di importo più elevato, l’onere a carico degli enti proponenti diventa prevalente. Ciò porta a supporre che il meccanismo di determinazione del contributo sostanzialmente fisso, salvo la riduzione per progetti di importo inferiore, e la totale assenza di qualunque riferimento alla percentuale di copertura dei costi, induca gli enti interessati a definire anzi-

ché un progetto complessivo singole tranche annuali di modesto importo in modo da **ridurre l’onere finanziario a proprio carico**.

## 4. Alcuni confronti

Le tabelle che seguono ci consentono **un primo confronto** tra quanto accaduto nella fase transitoria e quanto inizia ad emergere dal primo anno di attuazione della l.r. 66/2007 nella fase a regime. Disponendo

per adesso dei dati relativi ad una annualità, quelle che vengono presentate debbono necessariamente essere considerate evidenze empiriche, senza che sia possibile azzardare ipotesi circa eventuali relazioni di causa-effetto.

**Tav. 4– Progetti per classe dimensionale - Anni 2007, 2008 e 2009**

Classe dimensionale del costo totale dei progetti	Numero di progetti		
	2007	2008	2009
Piccolissima dimensione (fino 5.000 euro)	21	21	-
Piccola dimensione (da 5.000 a 10.000 euro)	24	16	-
Media dimensione (da 10.000 a 50.000 euro)	-	9	5
Dimensione medio-grande (da 50.000 a 100.000 euro)	1	3	2
Grande dimensione (oltre 100.000 euro)	2	1	-
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>50</b>	<b>7</b>

Fonte: ns elaborazioni su dati Regione Toscana – GR - DG della Presidenza

In primo luogo (**Tav. 4**), a parte la fisiologica diminuzione del numero di iniziative presentate per le richieste di contributo (da circa 50 a 7), si evidenzia **la scomparsa dei progetti di piccola o piccolissima dimensione**, prevalenti nelle due annualità della fase transitoria (complessivamente quasi il 94% nel 2007 e il 75% nel 2008) a vantaggio di quelli di dimensione media (circa il 71%) e medio-alta (circa il 29%).

Per quanto riguarda i contributi assegnati (**Tav. 5**) si è passati dal totale utilizzo dei fondi previsti per le annualità 2007 e 2008 (€ 300.000 per ciascuna di esse), ad un importo di € 206.607,50, con **una percentuale di utilizzazione dei fondi stanziati inferiore al 69%**.

Si registra altresì **una diminuzione non trascurabile dei Comuni coinvolti nei progetti** (il 14,6% rispetto al 2007 ed il 12,8% rispetto al 2008) e, conseguentemente, una diminuzione della popolazione potenzialmente beneficiaria<sup>(5)</sup> delle iniziative (quasi il 25% in meno rispetto al 2008<sup>(6)</sup>). Inoltre, mentre nella fase transitoria i Comuni beneficiari erano rimasti sostanzialmente gli stessi nelle due annualità, il passaggio alla fase a regime ha visto l'assenza di numerosi Comuni che negli anni precedenti avevano presentato progetti poi ammessi a contributo mentre un numero non trascurabile di ulteriori enti, che singolarmente non avevano preso iniziative, hanno partecipato a progetti presentati in forma associata.

Come premesso **le informazioni raccolte non consentono di attribuire i cambia-**

**Tav. 5 – Confronti vari - Anni 2007, 2008 e 2009**

	2007	2008	2009
Fondi stanziati (€)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Contributi assegnati (€)	299.999,91	300.000,00	206.657,50
Grado di utilizzazione dei fondi stanziati (%)	100,0	100,0	68,9
Numero di progetti	48	50	7
Numero di Comuni partecipanti	48	47	41
Numero di abitanti potenzialmente interessati	238.735	162.956	122.903

Fonte: ns elaborazioni su dati Regione Toscana – GR - DG della Presidenza

**menti osservati al passaggio dalla fase preliminare a quella a regime;** inoltre, trattandosi del primo anno per il quale è prescritta la gestione associata, possono essersi determinate difficoltà contingenti, superabili nel tempo, da parte degli enti interessati ad adeguarsi alle nuove disposizioni e le evidenze riscontrate sono suscettibili di modificarsi man mano che la gestione associata diventerà modalità operativa diffusa dei piccoli enti.

## Note

<sup>1</sup> Per la fase transitoria il contributo per ciascun progetto poteva variare da un minimo di 3.300 ad un massimo di 10.000 euro.

<sup>2</sup> La Nota informativa n. 12 del marzo 2009 è reperibile in formato pdf all'indirizzo [www.consiglio.regione.toscana.it/leggi-e-banche-dati/valutazione-e-controllo-leggi/note\\_inf\\_12\\_poste.pdf](http://www.consiglio.regione.toscana.it/leggi-e-banche-dati/valutazione-e-controllo-leggi/note_inf_12_poste.pdf)

<sup>3</sup> Tra i comuni inseriti tra quelli che non hanno ancora in tutto o in parte utilizzato il contributo assegnato, sono riportati anche i 3 comuni (Arcidosso, Asciano e Fabbriche di Vallico) che, avendo presentato due progetti, ne hanno realizzato per adesso uno soltanto.

<sup>4</sup> Si segnala che due Comuni partecipano a due diverse gestioni associate .

<sup>5</sup> Il dato relativo alla popolazione potenzialmente beneficiaria, calcolato utilizzando la popolazione resi-

dente in ciascun comune, è da considerare con cautela, in quanto sicuramente sovrastimato. Di norma, infatti, gli interventi non riguardano l'intero territorio comunale ma solo la parte (aree montane, frazioni isolate, ecc.) con particolari caratteristiche di disagio dal punto di vista dell'erogazione dei servizi. Tuttavia, se utilizziamo tale dato per il calcolo di una tendenza temporale, esso può fornire un'indicazione di buona approssimazione .

<sup>6</sup> Non appare opportuno un raffronto con il dato 2007 in quanto esso è fortemente influenzato dalla presenza, tra i comuni beneficiari, del comune di Carrara (non presente poi negli anni successivi) che conta circa 65.000. Per tale comune, peraltro, valgono in maniera particolarmente accentuata le considerazioni svolte alla nota precedente .

*La nota è stata curata dalla dott.sa Antonella Brazzini, funzionario del Settore Analisi della normazione. Biblioteca del Consiglio regionale*